

Procedura di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore con contratto a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della L. 240/2010 per il settore concorsuale 13/A1 Economia Politica – settore scientifico disciplinare SECS-P01 Economia Politica presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Verona – Bando D.R. 6561/2019 Prot. n. 246317 del 04/07/2019 avviso pubblicato su G.U. IV serie speciale n. 53 del 05/07/2019

VERBALE N. 1

(Riunione preliminare e individuazione dei criteri)

Alle ore 11 del giorno 10 settembre 2019 in via telematica si è riunita la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di ricercatore universitario, così composta:

Prof. Alessia Campolmi	Università di Verona
Prof. Salvatore Piccolo	Università degli Studi di Bergamo
Prof. Paolo Vanin	Università di Bologna

La suddetta Commissione procede alla nomina del Presidente nella persona del prof. Salvatore Piccolo e a quella del Segretario nella persona del prof. Alessia Campolmi.

I commissari, presa visione dell'elenco nominativo (allegato n. 1 al presente verbale) dei candidati della suddetta procedura dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, che non esistono rapporti di parentela o affinità fino al IV grado incluso tra loro stessi e con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile. Dichiarano, inoltre, di non essere stati relatori ovvero di non aver ricoperto un ruolo formalmente riconosciuto relativo alle tesi di laurea o di dottorato dei candidati e di non essere coautori con i candidati stessi.

La Commissione, inoltre, presa visione del bando con il quale è stata indetta la presente selezione per ricercatore universitario a tempo determinato, prende atto che i riferimenti normativi in base ai quali si svolgerà la procedura si identificano essenzialmente nella Legge n. 240/2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", nel DM 243/2011 e nel Testo novellato del "Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della L. 240/2010" dell'Università di Verona, emanato con D.R. n. 1011-2016 del 06/07/2016.

Si prende atto, inoltre, che non sono pervenute rinunce da parte dei candidati.

La Commissione organizza i propri lavori per terminarli in tempo utile per la presa di servizio entro il 30 novembre 2019.

La Commissione effettuerà la valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento degli stessi e comunque non inferiore a sei unità, che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica. Tale discussione potrà assumere anche la forma di un seminario aperto al pubblico. I candidati sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei. Nell'ambito della valutazione la Commissione potrà tener conto anche di eventuali lettere di referenza prodotte dai candidati.

La valutazione comparativa dei titoli e dei curricula dei candidati, verrà effettuata analiticamente in conformità alle disposizioni vigenti (art. 2 del D.M. n. 243 del 25.5.2011) sulla base dei seguenti titoli debitamente documentati:

1. dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero;
2. eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero;

3. documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri;
4. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi;
5. relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
6. premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

La valutazione di ciascun titolo sopra riportato sarà effettuata considerando specificamente la significatività che esso assume in ordine alla qualità e quantità dell'attività di ricerca svolta dal singolo candidato.

La commissione giudicatrice nel valutare le pubblicazioni, si avvarrà dei seguenti criteri:

- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione scientifica;
- b) congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale per il quale è bandita la procedura e con l'eventuale profilo, definito esclusivamente tramite indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari, ovvero con tematiche interdisciplinari ad essi correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica. La commissione nel valutare la rilevanza scientifica delle pubblicazioni terrà conto di indicatori di significatività scientifica quali quelli proposti dal GEV dell'Area 13;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione. L'apporto individuale del candidato verrà determinato anche con riferimento alle caratteristiche della produzione scientifica complessiva del candidato stesso. Per i lavori in collaborazione ove l'apporto individuale del candidato non risulti oggettivamente enucleabile o accompagnato da una dichiarazione debitamente sottoscritta dagli estensori dei lavori sull'apporto dei singoli coautori, verrà considerato paritetico tra i vari autori.

Nell'effettuare la valutazione comparativa dei candidati, saranno prese in considerazione esclusivamente le pubblicazioni e i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale, con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. I testi o gli articoli accettati per la pubblicazione verranno valutati se presentati insieme al documento di accettazione dell'editore. La tesi di dottorato o di titoli equipollenti viene presa in considerazione anche in assenza delle condizioni sopra indicate.

La commissione giudicatrice valuta la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Dopo la valutazione preliminare dei candidati seguirà una discussione pubblica, ai sensi dell'art. 24 comma 2 lett. c) della Legge 240/2010, durante la quale i candidati comparativamente più meritevoli discuteranno e illustreranno davanti alla Commissione giudicatrice stessa i titoli e le pubblicazioni presentati. Se prevista dal bando, verrà accertata l'adeguata conoscenza della lingua straniera.

La discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica avverrà secondo la modalità di colloquio aperto al pubblico. Parte del colloquio avverrà in inglese per permettere l'accertamento del livello di conoscenza della lingua straniera.

A seguito della discussione, la Commissione attribuirà un punteggio ai singoli titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati, sulla base dei criteri come di seguito stabiliti:

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli è 40, così ripartito:

- dottorato di ricerca o equipollenti, conseguito in Italia o all'estero – fino a 13 punti con i seguenti criteri:
 - a. fino a 13 punti se di elevato prestigio internazionale;

- b. fino a 10 punti se di buon prestigio internazionale;
 - c. fino a 5 punti se di discreto prestigio internazionale.
- eventuale attività didattica a livello universitario in Italia o all'estero – fino a 5 punti;
 - documentata attività di formazione o di ricerca presso qualificati istituti italiani o stranieri – fino a 10 punti;
 - organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca, nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi: nella valutazione si terrà conto in particolare dello svolgimento di attività di direzione di gruppi di ricerca, in particolare se finanziati da istituzioni di elevato prestigio – fino a 7 punti;
 - relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali – fino a 2 punti;
 - premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca – fino a 3 punti.

Il punteggio massimo da attribuire alle pubblicazioni è 60. Per la valutazione analitica di ciascuna pubblicazione la commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- 1) Originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza scientifica della collocazione editoriale e sua diffusione all'interno della comunità scientifica: la commissione decide di avvalersi della classificazione delle riviste del GEV dell'area 13 utilizzata nella VQR 2011-2014 e di quella adottata dal dipartimento di Scienze Economiche per la distribuzione dei fondi di ricerca. Relativamente alla lista del dipartimento, la commissione decide di lasciare in fascia A+ solo American Economic Review, Econometrica, Journal of Finance, Journal of Political Economy, Quarterly Journal of Economics, Review of Economic Studies, e di spostare le altre in fascia A. L'elenco finale è riportato nell'Allegato 2 al presente verbale. Ad ogni pubblicazione sarà attribuito il seguente punteggio, graduato sulla base del giudizio della commissione su originalità, innovatività, rigore metodologico, rilevanza e apporto individuale:
 - a) da 30 a 40 punti per articoli pubblicati su riviste di fascia A+ nella lista di cui ad Allegato 2;
 - b) da 20 a 35 punti per articoli pubblicati su riviste di fascia A nella lista di cui ad Allegato 2;
 - c) da 10 a 25 punti per articoli pubblicati su riviste classificate in fascia A dal GEV (per almeno un indicatore), monografie pubblicate da editori internazionali di notevole prestigio;
 - d) da 3 a 15 punti: articoli pubblicati su riviste classificate in fascia B dal GEV (per almeno un indicatore), monografie pubblicate da editori internazionali di riconosciuto prestigio, capitoli di libro pubblicati da editori internazionali di notevole prestigio;
 - e) fino a 3 punti: articoli pubblicati su riviste classificate in fascia C (per almeno un indicatore), monografie pubblicate da editori nazionali, tesi di dottorato;
 - f) fino a 2 punti: altri articoli e capitoli di libro.
- 2) Congruenza di ciascuna pubblicazione con il settore concorsuale: indicatore da zero (nessuna congruenza) a uno (congruenza piena).

Il punteggio finale per ogni pubblicazione si otterrà moltiplicando il punteggio di cui al punto 1 con quello di cui al punto 2.

La commissione valuta altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica tenuto conto dell'anzianità accademica (tempo trascorso dal dottorato) e l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati e motivati, di allontanamento non volontario dell'attività di ricerca, fino ad un massimo di punti 10.

Il punteggio complessivo per le pubblicazioni è dato dal minimo fra 50 e la somma dei punteggi finali di ogni pubblicazione. A questo si aggiunge il punteggio per la consistenza, l'intensità e la continuità temporale della produzione scientifica (fino a 10 punti). Nel calcolo della somma dei punteggi finali di ogni

pubblicazione, i punti complessivamente derivanti dalle pubblicazioni dalla lettera c) alla lettera f) di cui sopra saranno in ogni caso troncati a 40.

La Commissione valuterà il livello di conoscenza della lingua straniera mediante l'espressione di un giudizio sintetico (ad esempio: insufficiente - sufficiente – buono – distinto – ottimo).

La seduta è tolta alle ore 12.

LA COMMISSIONE

Prof. Alessia Campolmi

Prof. Salvatore Piccolo

Prof. Paolo Vanin